

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-169 del 12/01/2024 |
| Oggetto | D.LGS N.152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E SMI - DGR N.1795/2016. Azienda Agricola Tenuta Pasina di Veneri Maurizio - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (Punto 6.6 lettera c. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Riolo Terme, Via Lotta n. 6. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-177 del 12/01/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | FRANCESCA CHEMERI |

Questo giorno dodici GENNAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N.152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E SMI - DGR N.1795/2016.

AZIENDA AGRICOLA TENUTA PASINA DI VENERI MAURIZIO - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. DET-AMB-2021-3252 DEL 28/06/2021 RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA C. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI SITA IN COMUNE DI RIOLO TERME, VIA LOTTA N. 6.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. DET-AMB-2021-3252 DEL 28/06/2021.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che con l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2023 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna ha autorizzato il gestore **Azienda Agricola Tenuta Pasina di Veneri Maurizio**, avente sede legale in comune di Castelfranco Emilia (MO), località Cavazzona, Via Solarolo n. 7/A (P.I. 03369260363), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo suinicolo, ricadente nella categoria IPPC indicata al punto 6.6, lettera c, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, svolto presso l'installazione sita in comune di Riolo Terme (RA). Via Lotta n.6;

VISTA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore in data 30/09/2023 (PG/2023/165935 del 02/10/2023) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, per modifica delle modalità di stoccaggio effluenti tramite la realizzazione di saccone elastomerico in sostituzione dei bacini in terra L1-L2 e conseguente modifica delle prescrizioni riportate nel Piano di Adeguamento dell'installazione, al capitolo D1, punti 5.1 e 5.3;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC), come modificata dalla *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, in cui in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi, resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la *V^ Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404* avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", di modifica della della Circolare regionale Prot.

AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C136 del 6/05/2014, recante “Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE del 24 Novembre 2010 sulle emissioni industriali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrate Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *V^ Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404* avente per oggetto “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04”, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il Regolamento regionale 15 Dicembre 2017 n.3 emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 209 del 15/12/2017, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*”;
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al *Dott. Ermanno Errani*;

PREMESSO CHE per il settore di attività oggetto della presente sono stati emanati:

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- allegati I e II al D.M. 31/01/2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 della Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13/06/2005:
 1. "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06-ndr)";
 2. "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 35539/2023, emerge che:

- in data 30/08/2023 questo Servizio, in seguito alle risultanze emerse dalla Visita Ispettiva programmata effettuata dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, ha comunicato con nota PG/2023/147807 al gestore l'avvio del procedimento d'ufficio di modifica non sostanziale dell'AIA per variazione dei termini di adempimento delle prescrizioni riportate nel Piano di Adeguamento dell'installazione (Capitolo D1 dell'AIA);
- in data 30/09/2023 il gestore ha riscontrato la succitata nota trasmettendo tramite Portale IPPC AIA la **comunicazione di modifica dell'AIA** n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al ns. PG/2023/165935 del 02/10/2023, comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00 effettuato in data 23/10/2023;

L'Azienda propone le seguenti variazioni riportate in sintesi:

- realizzazione di serbatoio elastomerico (saccone di stoccaggio liquami zootecnici) avente capacità pari a 2.600 m³ in sostituzione del bacino di stoccaggio in terra denominato L1-L2 avente capacità pari a 2.600 m³;
- dismissione della vasca di veicolazione liquami, posta prima del bacino di stoccaggio L1-L2, con esclusione della stessa dal sistema fognario dei liquami, che quindi saranno direttamente avviati al saccone elastomerico tramite condotta interrata;
- eliminazione della prescrizione n. 5.1, inserita nel Piano di Adeguamento dell'installazione (Capitolo D1 dell'AIA) riguardante l'installazione di asta graduata per la misurazione del livello di liquame nel bacino di stoccaggio L1-L2, in virtù della sostituzione dello stesso con saccone elastomerico;
- eliminazione della prescrizione n. 5.3, inserita nel Piano di Adeguamento dell'installazione (Capitolo D1 dell'AIA) riguardante il cronoprogramma di interventi di manutenzione da effettuare sui bacini di stoccaggio L1-L2, in virtù della sostituzione dello stesso con saccone elastomerico;
- la suddetta modifica non comporta alterazioni ambientali significative rispetto a quanto già autorizzato per lo svolgimento dell'attività IPPC;
- la succitata Comunicazione si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404. In particolare è necessaria la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA. Per quanto riguarda il progetto di sostituzione del lagone in terra in favore dell'installazione del saccone elastomerico, tale modifica si configura come modifica dell'AIA che non richiede l'aggiornamento dell'atto, in quanto risulta una mera attuazione della prescrizione riportata nel Piano di Adeguamento dell'AIA al punto 5.3 ("...omissis...*si chiede inoltre di tenere conto della possibilità di aderire a contributi PSR per adeguamenti strutturali bacini...omissis*");
- in merito a quanto stabilito nella Delibera n. 1366 del 06/09/2021 con cui la Regione Emilia Romagna ha concluso il procedimento di PAUR, la modifica proposta non rientra nelle casistiche previste dalla L.R.4/2018, in quanto non rientra nei casi previsti dall'Allegato A e Allegato B, punto B.2.5 ;
- il Piano di Adeguamento disposto al capitolo D, della Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2023, prevede al punto n.5 i seguenti interventi:

5. Entro la data di messa in esercizio dell'allevamento (corrispondente alla data di inserimento dei capi nel capannone G), dovrà essere completata:

- installazione di un'asta graduata per la misurazione del livello di liquame nei bacini L1-L2, o predisposizione di sistema alternativo utile allo scopo;
- realizzazione dell'arco di disinfezione dei mezzi in ingresso;
- presentare un **cronoprogramma riguardante gli interventi di manutenzione da effettuare sui bacini di stoccaggio** (verifica del fondo e delle pareti, necessità di pulizia, eventuale ripristino/manutenzione sponde, ecc). Al fine di individuare le tempistiche più congrue per l'effettuazione delle manutenzioni dei lagoni, si chiede inoltre di tenere conto della possibilità di aderire a contributi PSR per adeguamenti strutturali bacini, copertura, ecc;

- con nota PG/2023/171326 del 10/10/2023 questo Servizio ha richiesto documentazione integrativa di completamento al gestore, con contestuale interruzione dei termini del procedimento, in quanto la documentazione era priva della descrizione del progetto di sostituzione del bacino di stoccaggio e valutazioni sulla variazione dello stato emissivo dell'allevamento, con particolare riferimento all'analisi applicativa delle BAT nella fase di stoccaggio effluenti;
- in data 27/10/2023, il gestore ha trasmesso tramite il Portale Regionale IPPC-AIA la documentazione di completamento, acquisita al ns PG/2023/184279 del 30/10/2023 ritenuta completa degli elementi istruttori necessari ai fini dell'avvio dei termini del procedimento che pertanto si intende avviato a far data dal 27/10/2023;
- con nota PG/2023/191939 del 13/11/2023 questo SAC ha richiesto documentazione integrativa al gestore, assegnando un termine pari a 30 giorni per la sua consegna e comunicando altresì la sospensione dei termini del procedimento;
- in data 06/12/2023 il gestore ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa, tramite Portale IPPC-AIA, acquisita al ns. PG/2023/208101 del 06/12/2023, ritenuta completa ai fini del riavvio dei termini del procedimento;
- **relativamente alla proposta di realizzazione del saccone elastomerico**, tale modalità di stoccaggio liquami è considerata una BAT applicabile nella fase di stoccaggio ricompresa tra le tecniche identificate al punto 16.b del Documento BAT Conclusions emanato per il settore allevamenti, e prevista nel Software BatTool Plus messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna (punto 16.b.1). Il progetto è in linea con gli obiettivi del PAIR 2020, art. 21, comma 1, lettera c delle NTA (e dell'emanando PAIR 2030, art. 28, comma 1, lettera c delle NTA) riguardanti la riduzione delle emissioni dalla fase di stoccaggio. Inoltre è prevista quale soluzione adottabile tra quelle definite nel Regolamento Regionale n.3/2017, Allegato 3;
- **relativamente alla matrice emissioni di ammoniaca**, si evidenzia che il serbatoio elastomerico (saccone) per il contenimento dei liquami rientra tra le migliori tecniche disponibili ad alta efficienza adottabili nella fase di stoccaggio, con un rendimento del 100% nella riduzione delle emissioni. In particolare, tramite il Software BatTool Plus messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna si riscontra nella fase di stoccaggio un miglioramento nel contenimento emissivo di NH₃ come di seguito evidenziato:

| Fasi di allevamento | Emissioni stato attuale 1.984 capi - 285,16 t p.v | | Emissioni stato futuro 1.984 capi - 285,16 t p.v | |
|---------------------|---|---|--|---|
| | BAT Tool – Ammoniacca (t/anno di NH ₃) | | | |
| | | Riduzione NH ₃ rispetto a REF | | Riduzione NH ₃ rispetto a REF |
| Stabulazione | 3,094 | 55,5% | 3,094 | 55,2% |
| Trattamento | 0 | - | 0 | - |
| Stoccaggio | 2,726 | 41,1% | 2,243 | 51,5% |
| Spandimento | 3,283 | 65,4% | 3,358 | 64,6% |

Si ottiene una riduzione complessiva del 10,4% in più rispetto allo stato attuale, in riferimento alla sostituzione del solo bacino di stoccaggio L1-L2, utilizzato per lo stoccaggio del liquame tal quale in uscita dai ricoveri, e pertanto ritenuto maggiormente impattante in termini di emissioni odorigene, rispetto al bacino L3 avente un volume utile di 9.600 m³, il quale tuttavia è utilizzato per lo stoccaggio della sola frazione di liquame chiarificata (a basso contenuto della frazione solida). L'adozione del serbatoio elastomerico permette inoltre la dismissione della vasca scoperta di veicolazione dei liquami provenienti dai ricoveri, contribuendo ad una ulteriore diminuzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera, non conteggiate nel programma Bat Tool Plus.

Per quanto riguarda le **emissioni dalla fase di spandimento**, queste subiscono un lieve incremento dovuto alla

mancata volatilizzazione dell'azoto nella fase dello stoccaggio, che quindi viene trattenuto nell'effluente. Si dà atto che l'Azienda attualmente adotta tecniche considerate BAT per la distribuzione effluenti di medio-bassa efficienza, tuttavia si ritiene opportuno che sia valutata la possibilità di applicare tecniche a medio-alta efficienza per lo spandimento.

- **relativamente alle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intera installazione**, il Documento BAT Conclusions emanato per il settore allevamenti non riporta valori prescrittivi BAT-AEL di riferimento (rif. BAT n.23) ma un monitoraggio delle emissioni annuale già previsto nel Piano di monitoraggio e controllo definito nell'AIA e pertanto confermato;
- **relativamente alla matrice odorigena**, si conferma quanto già previsto nel Piano di Adeguamento dell'AIA al capitolo D1, punto 9, tale per cui l'Azienda dovrà procedere all'attivazione di una campagna di monitoraggio odori;
- **relativamente all'installazione dell'asta graduata**, prevista dal Piano di adeguamento AIA al punto 5.1, da apporre per il controllo del livello di riempimento del bacino L1-L2, dal momento che tale stoccaggio verrà sostituito da un sistema chiuso (saccone) di contenimento liquami, è accolta la richiesta del gestore di non dar seguito a quanto precedentemente inserito nell'AIA. Resta in uso il bacino in terra L3 per lo stoccaggio di liquame chiarificato, avente capacità pari a 9.600 m³, per il quale si ritiene attualmente non necessario, come già previsto nell'AIA vigente, che l'Azienda provveda all'installazione dell'asta graduata in virtù dell'ampia disponibilità di stoccaggio (Volume utile totale 12.000 m³ a fronte di una necessità di stoccaggio a 120 giorni di 4.408 m³, sia nello stato attuale sia nello stato modificato). Resta tuttavia necessario un controllo dello stato di riempimento del bacino in modo da garantire che entro il 15 Novembre di ogni anno, il bacino di contenimento del chiarificato sia libero da liquami almeno per un volume pari al liquame prodotto in 120 giorni sulla base della potenzialità effettiva in corso, oltre il volume di franco di sicurezza;
- **relativamente agli interventi di manutenzione da effettuare sui bacini di stoccaggio**, in adempimento a quanto previsto dal Piano di adeguamento AIA al punto 5.3, l'Azienda ha provveduto ad effettuare sul lagone L3, contenente la frazione chiarificata dei liquami, la pulizia del fondo (riscontrando l'assenza di depositi) e degli argini, eseguendo un rafforzamento dell'argine a valle con inserimento di telo impermeabile elastomerico nel 2021. Sul lagone L1-L2-L3, nel 2023, sono state effettuate verifiche della permeabilità confermando la composizione argillosa del terreno (Rif. Relazione idrogeologica acquisita al PG/2023/165935 del 02/10/2023). Il bacino L1-L2 verrà utilizzato come bacino di contenimento del saccone elastomerico il cui tessuto è costituito da una doppia membrana in PVC-P e tessuto antilacerazione. E' inoltre al vaglio del competente Servizio ARPAE la proposta di realizzazione di una rete piezometrica di monitoraggio delle acque sotterranee. Si ritiene pertanto che l'azienda abbia adempiuto a quanto previsto dalla prescrizione, fermo restando che dovranno essere effettuate le dovute perizie di collaudo della tenuta nel rispetto della normativa settoriale, sia sul bacino in terra sia sul futuro saccone elastomerico;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2023;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che:

ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri, individuato alla pratica ARPAE n. 35539/2023;

ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Marconi n. 14;

Su proposta del responsabile del procedimento,

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta in data 30/09/2023 dal gestore **Azienda Agricola Tenuta Pasina di Veneri Maurizio**, avente sede legale in comune di Castelfranco Emilia (MO), località Cavazzona, Via Solarolo n. 7/A (P.I. 03369260363), come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

2. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 in relazione alle proposte avanzate dal gestore, come illustrato nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata il 30/09/2023 (PG/2023/165935 del 02/10/2023), completata il 30/10/2023 (PG/2023/184279 del 30/10/2023) ed integrata il 06/12/2023 (PG/2023/108101 del 06/12/2023) descritte in sintesi nelle premesse della presente Determinazione;
3. **di stabilire** che il gestore può procedere alla sostituzione del bacino di stoccaggio L1-L2 con posa di saccone elastomerico avente capacità di 2.600 m³, e caratteristiche costruttive come riportate nella documentazione tecnica trasmessa il 30/09/2023 (PG/2023/165935 del 02/10/2023), completata il 30/10/2023 (PG/2023/184279 del 30/10/2023) ed integrata il 06/12/2023 (PG/2023/108101 del 06/12/2023);
4. **di stabilire che**
 - a. il gestore provveda a dare **comunicazione della data di fine lavori**, tramite PEC a questo SAC entro 30 giorni dalla conclusione delle opere citate al precedente punto;
 - b. il gestore provveda a realizzare il saccone elastomerico avente tutte le caratteristiche definite dalla norma settoriale (R.R. n. 3/2017, allegato III, capitolo 1.2 - Nuovi stoccaggi per materiali non palabili, punto c.11). A tal fine **dovrà essere redatta una relazione che evidenzi il rispetto dei requisiti tecnici e l'applicazione di misure di salvaguardia ambientale**. La relazione, che sarà considerata parte integrante della perizia di collaudo, dovrà essere firmata da tecnico abilitato e trasmessa tramite PEC al SAC ARPAE **entro 60 giorni dalla data di fine lavori**;
 - c. il gestore provveda a **valutare l'applicabilità di tecniche di spandimento liquami a medio-alta efficienza**, maggiormente performanti rispetto a quelle a medio-bassa efficienza attualmente adottate, tra quelle considerate BAT nel Documento Bat Conclusions (per verificare l'efficienza della tecnica si può utilizzare il Software Bat Tool Plus regionale). Tale verifica di fattibilità dovrà essere presentata tramite PEC **entro 60 giorni dalla data di fine lavori** indicando eventuali proposte e tempistiche di attuazione compatibili con le disponibilità economiche aziendali;
5. **di stabilire che si ritiene soppressa** la prescrizione riportata al punto 5.1 del Piano di Adeguamento, capitolo D1, Sezione D, dell'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021, di seguito riportata:

5. - installazione di un'asta graduata per la misurazione del livello di liquame nei bacini L1-L2, o predisposizione di sistema alternativo utile allo scopo;
6. **di stabilire che è accolta la richiesta del gestore riguardante la modifica della prescrizione riportata al punto 5.3** del Piano di Adeguamento, capitolo D1, Sezione D, dell'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021, di seguito riportata:

5. - presentare un cronoprogramma riguardante gli interventi di manutenzione da effettuare sui bacini di stoccaggio (verifica del fondo e delle pareti, necessità di pulizia, eventuale ripristino/manutenzione sponde, ecc). Al fine di individuare le tempistiche più congrue per l'effettuazione delle manutenzioni dei lagoni, si chiede inoltre di tenere conto della possibilità di aderire a contributi PSR per adeguamenti strutturali bacini, copertura, ecc;

in quanto si ritiene che la Ditta abbia adempiuto per quanto riguarda l'effettuazione degli interventi di manutenzione sul bacino di stoccaggio L3, optando invece per la sostituzione del bacino di stoccaggio L1-L2. L'attività di manutenzione per quest'ultimo bacino consiste di fatto nella sistemazione del lagone e nella attività propedeutiche alla posa del saccone elastomerico.
7. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 in relazione alla modifica, già citata nelle premesse, integrando i seguenti capitoli come specificatamente definito nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto:
 - a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.1 Emissioni in atmosfera, viene integrato** come definito nell'Allegato 1;
 - b) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.4 Gestione degli effluenti, viene integrato** come definito nell'Allegato 1;
 - c) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C - **Capitolo C3.1 - Confronto con le BAT Conclusion** - Settore allevamenti, **viene integrato** come definito nell'Allegato 1
 - d) Quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D – **Capitolo D2.4 Emissioni in atmosfera**, punto 4 del paragrafo "Emissioni diffuse", **viene sostituito** come segue:

D2.4 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni diffuse

4. I livelli di emissioni in atmosfera, derivanti dalle varie fasi di processo, non devono superare i valori sotto riportati, calcolati sulla base della potenzialità massima di allevamento.

| Fasi di allevamento | Emissioni stato attuale 1.984 capi - 285,16 t p.v | Emissioni stato futuro* 1.984 capi - 285,16 t p.v |
|---------------------|---|---|
| | Ammoniaca (t/anno di NH ₃) | Ammoniaca (t/anno di NH ₃) |
| Stabulazione | 3,094 | 3,094 |
| Trattamento | 0 | 0 |
| Stoccaggio | 2,726 | 2,243 |
| Spandimento | 3,283 | 3,358 |

**lo stato futuro prevede la realizzazione di saccone elastomerico*

e pertanto anche la tabella riportata nel Piano di Monitoraggio e Controllo al punto D3.1.4 – Monitoraggio e controllo emissioni diffuse (Emissioni dall'intero processo BAT 23), **viene sostituita** come segue:

D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni diffuse

Emissioni dall'intero processo – BAT 23

| Parametro | Fasi di allevamento | Valore di riferimento autorizzato (t/anno di NH ₃) Stato attuale | Valore di riferimento autorizzato (t/anno di NH ₃) Stato futuro* | Dato derivante dal monitoraggio |
|-----------|-------------------------|--|--|---|
| Ammoniaca | Stabulazione | 3,094 | 3,094 | Relazionare nel Report Annuale i dati derivanti dal monitoraggio. <u>Il rapporto di stima delle emissioni va allegato al Report.</u> |
| | Trattamento | 0 | 0 | |
| | Stoccaggio | 2,726 | 2,243 | |
| | Distribuzione effluenti | 3,283 | 3,358 | |

**lo stato futuro prevede la realizzazione di saccone elastomerico*

Metodo di monitoraggio: Il calcolo dell'emissione di ammoniaca, dalle varie fasi di allevamento, dovrà essere effettuato con lo strumento riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna (BAT-Tool) o altro strumento di calcolo conforme ai criteri e parametri delle BAT Conclusions di settore.

Dovrà essere data evidenza del rispetto dei parametri di riferimento (limiti non prescrittivi calcolati sulla potenzialità massima dell'installazione) sulla base dei capi realmente introdotti nell'insediamento (potenzialità effettiva media, calcolata ai sensi del R.R. n. 3/2017 e delle indicazioni forniti dalla Regione Emilia Romagna).

- e) Quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D – **Capitolo D2.6.2 Protezione del suolo e delle acque sotterranee**, paragrafo “Bacini di stoccaggio in terra”, **viene sostituito** come segue:

D2.6.2 – PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

BACINI DI STOCCAGGIO IN TERRA

4. la ditta dovrà conservare a disposizione degli enti di controllo la documentazione inerente la perizia di collaudo dei bacini di stoccaggio (lagoni in terra). La perizia di collaudo andrà eseguita ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017, e dovrà essere effettuata a cadenza decennale (La prossima perizia di collaudo è da effettuare entro Dicembre 2031 per il bacino L3);

5. i bacini di stoccaggio in terra dovranno essere sottoposti a verifica di tenuta periodica ogni 10 anni. La perizia dovrà essere eseguita previa completa rimozione dei liquami e dei sedimenti presenti sul fondo del bacino. La Relazione geologica/tecnica, firmata da tecnico competente, dovrà essere corredata di documentazione fotografica attestante l'avvenuta rimozione dei sedimenti e conservata in azienda. La perizia di collaudo dovrà essere tempestivamente resa disponibile all'Autorità Competente qualora richiesta;

6. il saccone elastomerico dovrà essere sottoposto a verifica di tenuta periodica ogni 10 anni. La perizia di collaudo andrà eseguita nelle modalità indicate nel Regolamento Regionale n. 3/2017. La Relazione tecnica, firmata da tecnico competente, dovrà essere conservata in azienda e tempestivamente resa disponibile all'Autorità Competente qualora richiesta;

7. Ogni anno, entro il 15 Novembre, i bacini di contenimento del chiarificato dovranno essere liberi da liquami almeno per un volume pari al liquame prodotto in 120 giorni sulla base della potenzialità effettiva in corso, oltre il volume di franco di sicurezza;

8. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con Determinazione n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021;
9. **di mantenere fissato il termine di validità dell'Autorizzazione** n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 **al 27/06/2031**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
10. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di AIA al SUAP territorialmente competente per la comunicazione al gestore interessato.
Copia del presente provvedimento è altresì trasmesso, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Riolo Terme, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
11. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;
12. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

13. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ARPAE – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;
14. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ARPAE – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Ing. Francesca Chemeri

C2.1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021

Assetto modificato

Quale misura di mitigazione delle emissioni di ammoniaca, il gestore provvederà a sostituire il bacino di stoccaggio in terra L1-L2 con un saccone elastomerico di pari volume (2.600 m³). Tale modalità di stoccaggio è considerata una tecnica ad alta efficienza che permette di trattenere il 100% delle emissioni di ammoniaca derivanti dalla fase di stoccaggio.

Sulla sommità del saccone sono presenti piccole aperture di sfiato a camino, del diametro di circa 15 cm, necessarie per consentire l'eliminazione dell'aria interna durante la fase di riempimento; le emissioni di anidride carbonica e metano emesse dallo sfiato si ritengono trascurabili in virtù della ridotta attività fermentativa anaerobica che si innesca all'interno del serbatoio.

Tramite il Software BatTool Plus messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna si riscontra nella fase di stoccaggio un miglioramento nel contenimento emissivo di NH₃ come di seguito evidenziato:

| Fasi di allevamento | Emissioni stato attuale 1.984 capi - 285,16 t p.v | Emissioni stato futuro 1.984 capi - 285,16 t p.v | | |
|---------------------|---|--|--------------|---|
| | BAT Tool – Ammoniaca (t/anno di NH ₃) | | | |
| | | Riduzione NH ₃ rispetto a REF | | Riduzione NH ₃ rispetto a REF |
| Stabulazione | 3,094 | 55,5% | 3,094 | 55,2% |
| Trattamento | 0 | - | 0 | - |
| Stoccaggio | 2,726 | 41,1% | 2,243 | 51,5% |
| Spandimento | 3,283 | 65,4% | 3,358 | 64,6% |

Si ottiene una riduzione complessiva del 10,4% in più rispetto allo stato attuale, in riferimento alla sostituzione del solo bacino di stoccaggio L1-L2, utilizzato per lo stoccaggio del liquame tal quale in uscita dai ricoveri, e pertanto ritenuto maggiormente impattante in termini di emissioni odorigene, rispetto al bacino L3 avente un volume utile di 9.600 m³, il quale tuttavia è utilizzato per il solo stoccaggio della frazione di liquame chiarificata (a basso contenuto della frazione solida). Tale bacino è attualmente sprovvisto di copertura in crosta naturale in quanto il liquame a basso contenuto di solidi sospesi non ne permette la formazione. Quali tecniche di limitazione delle emissioni, per il bacino L3 il gestore adotta il riempimento al di sotto del pelo libero del liquame e l'assenza di rimescolamento del liquame.

Per quanto riguarda le emissioni dalla fase di spandimento, queste subiscono un lieve incremento dovuto alla mancata volatilizzazione dell'azoto nella fase dello stoccaggio. L'Azienda adotta tecniche considerate BAT per la distribuzione effluenti di medio-bassa efficienza, per cui si ritiene opportuno che sia valutata la possibilità di applicare tecniche a medio-alta efficienza per lo spandimento.

Relativamente alle **emissioni odorigene** si ritiene che l'intervento determini un effetto migliorativo della salubrità ambientale, dal momento che la tecnica di stoccaggio permette il totale contenimento delle emissioni di ammoniaca dalla fase di stoccaggio. Si fa inoltre presente che il bacino oggetto di sostituzione era precedentemente utilizzato per lo stoccaggio del liquame tal quale ad alto contenuto di solidi sospesi, nel quale avveniva la prima fase di maturazione dei liquami, la cui copertura era costituita da crostine naturali (considerata tecnica di stoccaggio a bassa efficienza). La realizzazione del saccone implica inoltre la dismissione della vasca di veicolazione dei liquami, limitando ulteriormente le esalazioni maleodoranti.

Il gestore dovrà comunque provvedere ad attuare il monitoraggio delle emissioni odorigene periodico che prevede una campagna semestrale per 2 anni, da attivare entro Ottobre 2024, al termine della quale dovrà presentare una Relazione di Livello 2.

C2.4 - GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**Assetto attuale**

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021

Assetto modificatoProduzione effluenti

Per la tipologia di stabulazione adottata all'interno dei ricoveri (pavimento totalmente fessurato), l'allevamento produce esclusivamente effluenti non palabili. L'unico fabbricato con pavimentazione piena è il ricovero E1 in cui sono presenti i verri, tuttavia non viene utilizzata lettiera e il lavaggio avviene con acqua.

In tutti i ricoveri i liquami vengono allontanati frequentemente, per evitare la formazione di cattivi odori, tramite il sistema vacuum attivato almeno 2 volte alla settimana. Tutto il liquame prodotto viene raccolto in canali sottostanti alla zona di stabulazione e convogliano direttamente, tramite tubatura interrata, al serbatoio di stoccaggio (saccone elastomerico).

La pulizia dei ricoveri avviene ogni volta che una "banda" viene trasferita nel box successivo, prima dell'ingresso dei capi, tramite idropulitrice ad alta pressione. Viene utilizzato il "concentrato" risultante dal trattamento dell'acqua senza disinfettanti e/o detergenti, per cui l'eventuale sgrondo viene convogliato nella linea dei liquami.

Gestione effluenti

I liquami provenienti dai capannoni sono convogliati nella rete fognaria interna e inviati, tramite tubazioni interrate, al saccone. Tutte le condotte sono in PVC ad alta resistenza. I liquami all'interno del saccone vengono privati della maggior parte del loro carico organico grazie alla digestione anaerobica.

Successivamente i liquami ormai chiarificati vengono avviati tramite tubazione interrata all'ultimo bacino (L3) dal quale sono prelevati per lo spandimento agronomico. In caso di necessità il liquame può essere prelevato direttamente dal saccone e avviato a spandimento. Il convogliamento dei liquami dal saccone al bacino L3 avviene con scarico posto al di sotto del pelo libero. Il bacino in terra L3 è posto a Ovest dei ricoveri nelle immediate vicinanze dell'installazione.

Impianto di trattamento liquami

L'allevamento era dotato di trattamento di separazione meccanica solido/liquido dei liquami. Tale impianto è stato dismesso al fine di limitare il più possibile le emissioni odorigene dall'insediamento ai danni dei ricettori più sensibili.

In seguito alla realizzazione del saccone elastomerico è stato inoltre dismessa anche la vasca di veicolazione dei liquami, in quanto gli stessi vengono direttamente indirizzati al serbatoio di stoccaggio tramite condotta interrata. Tale vasca è in cemento, parzialmente interrata e scoperta, avente una capacità pari a 61,25 m³ (3,5m x 3,5m x 5m altezza). Il rapporto Superficie emittente/Volume risulta pari a 0,2, per cui rispetta le caratteristiche definite dal PAIR2020 (non è obbligatoria la copertura) e risponde alla tecnica BAT per le vasche di stoccaggio. Non essendo considerata vasca di stoccaggio liquami, ma esclusivamente una vasca di veicolazione/passaggio rapido, non concorre al volume utile di stoccaggio aziendale. Non è attualmente prevista la sua rimozione.

Al posto del trattamento liquami, l'azienda ha adottato la stabulazione su pavimento parzialmente fessurato in tutti i ricoveri e non è più utilizzata la platea di stoccaggio per la frazione solida precedentemente derivante dal separatore. Inoltre l'avvio al saccone elastomerico del liquame tal quale in uscita dai ricoveri ha permesso la dismissione della vasca di veicolazione liquami.

Stoccaggio di effluenti palabili

E' presente una platea non più utilizzata in seguito alla dismissione dell'impianto di separazione solido/liquido.

Stoccaggio di effluenti non palabili

Per lo stoccaggio dei liquami è presente il saccone elastomerico, posto sul letto dell'ex bacino di stoccaggio in terra L1 - L2 e un bacino di stoccaggio in terra L3. Il saccone è posto all'interno del perimetro aziendale, a Nord dei ricoveri, mentre L3 è posto nelle immediate vicinanze dell'installazione ad Ovest, al di fuori dei perimetri aziendali. Il liquame viene trasferito tramite condotte di collegamento interrate. Il volume utile di stoccaggio totale corrisponde a 12.000 m³. I bacini di stoccaggio (compreso quello che contiene il saccone) sono dotati di recinzione e fosso di guardia.

ALLEGATO 1

Il saccone elastomerico è stato realizzato in sostituzione del bacino in terra L1-L2 avente copertura in crostone naturale. Trattasi di serbatoio avente una capacità pari a 2.600 m³, posto sul letto dell'ex bacino L1-L2, quindi interrato per circa 1,5m e dotato di arginatura coincidente con il ciglio della sponda del lagone. Il vecchio lagone funge quindi da bacino di contenimento per fronteggiare eventuali rotture, avente capacità pari al lagone stesso. Il tessuto del sacco è in doppia membrana in PVC-P che consente di resistere all'azione acida delle deiezioni, alle radiazioni ultraviolette, al calore e alle basse temperature. Tale membrana è rinforzata con un robusto tessuto anti lacerazione resistente alle sollecitazioni meccaniche. E' prevista la posa di un tessuto antiradice e anti punzonatura sul fondo del bacino in terra che assicura l'impermeabilità del suolo, comunque argilloso.

Il saccone non richiede particolari operazioni di manutenzione, a parte l'eliminazione di erbe infestanti e controlli periodici della tenuta dei giunti e della struttura, in conformità alle indicazioni del produttore e di quanto disposto dalla normativa settoriale (Reg.Reg. n. 3/2017 - Allegato 3).

I dati di produzione autorizzati di liquami dai ricoveri sono i seguenti:

| Produzione massima liquame (m ³ /anno) | Produzione effettiva liquame (m ³ /anno) | Acque (meteoriche/lavaggio) confluenti nei liquami (m ³ /anno) | Azoto prodotto effettiva (kg/anno) |
|---|---|---|------------------------------------|
| 11.440 | 11.440 | 1.339+251 | 13.030 |

La ditta dispone delle seguenti strutture di stoccaggio per gli effluenti non palabili:

| Stato Attuale | | | | Stato futuro | | |
|---------------|-------------------|----------------------|---|----------------------------|-------------------|---|
| Stoccaggio | Volume utile (mc) | Data ultimo collaudo | Necessità di stoccaggio a 120 giorni (mc) | Stoccaggio | Volume utile (mc) | Necessità di stoccaggio a 120 giorni (mc) |
| Lagone L1 | 1.300 | 2016 | | Saccone elastomerico L1-L2 | 2.600 | |
| Lagone L2 | 1.300 | 2016 | | | | |
| Lagone L3 | 9.600 | 2016 | | Lagone L3 | 9.600 | |
| Totale | 12.200 | | 4.408 | | 12.200 | 4.408 |

Sulla base della necessità di stoccaggio pari a 120 giorni, prevista dal Regolamento Regionale n. 3/2017, si evidenzia che la capacità utile dei bacini è sufficiente per lo stoccaggio dei liquami prodotti calcolati in relazione alla potenzialità massima dell'installazione, sia nello stato attuale sia futuro.

L'Azienda ha presentato la Relazione di collaudo dei bacini di stoccaggio effettuata nel 2016. Dalle prove penetrometriche effettuate nell'intorno dei bacini è data evidenza del rispetto delle caratteristiche litologiche e geologiche del terreno e dei parametri definiti dalla norma di settore, riconfermate dalle prove effettuate nel 2023.

Nel 2021, nell'ambito di ordinari interventi di pulizia e manutenzione del bacino L3, il gestore ha provveduto all'inserimento di un telo impermeabile in materiale elastomerico sull'argine a valle del bacino per assicurare migliore tenuta. Nel corso delle operazioni di manutenzione effettuate nel 2023, il bacino è stato completamente svuotato, pulito da erbacce e verificata la pulizia del fondo e l'assenza di depositi della frazione solida del liquame. Il bacino L1-L2 è stato altresì svuotato e si è proceduto alle operazioni di pulizia e manutenzione propedeutiche alla posa del saccone elastomerico al suo interno.

L'Azienda dovrà provvedere a fornire la perizia di collaudo del saccone in seguito alla sua posa, nonché provvedere ad effettuare periodiche collaudi firmati da tecnico abilitato come richiesto dalla normativa settoriale (R.R. n. 3/2017).

Piezometri

Ai fini della verifica della tenuta dei bacini di stoccaggio, delle vasche sottogrigliato e delle condotte interrate di trasferimento liquame dai ricoveri agli stoccaggi, l'Azienda ha presentato una Relazione idrogeologica svolta nell'estate 2023, comprensiva di una proposta di realizzazione di una rete piezometrica.

C3.1 - CONFRONTO CON LE BAT CONCLUSION - SETTORE ALLEVAMENTI**Assetto attuale**

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021

Assetto modificato

Di seguito si riportano solo le BAT analizzate conseguenti alla realizzazione del saccone elastomerico. Restano invariate le valutazioni sulle BAT come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e di seguito NON riportate.

| BAT 12 – Emissioni di odori – Piano di gestione degli odori | | |
|--|-----------|--|
| BAT 12 | Applicata | <p>Applicabile solo nel caso in cui siano probabili o comprovati casi di disturbo ai ricettori sensibili.</p> <p><i>L'Azienda ha effettuato una valutazione delle emissioni odorigene previste, identificando e caratterizzando le sorgenti e valutando i contributi delle stesse prevedendo misure di riduzione delle emissioni (misura IV). La valutazione, che tiene conto delle misure di mitigazione proposte, evidenzia il rispetto dei valori di accettabilità definiti dalla normativa settoriale vigente.</i></p> <p><i>L'Azienda, nello stato ante operam, era stata oggetto di segnalazioni. Gli interventi effettuati con gradualità dal gestore, fino alla conformazione attuale, hanno previsto l'ammodernamento di tutte le strutture di ricovero e l'adozione di misure di mitigazione: pavimentazione totalmente fessurata con rimozione vacuum, sistemi di ventilazione ad alta efficienza, installazione di piantumazioni arboree perimetrali, copertura con crostone del lagone ritenuto maggiormente emissivo (L1-L2), adozione di microorganismi da nebulizzare all'interno dei ricoveri al fine di abbattere le molecole odorigene, adozioni di dieta alimentare adeguata. La relazione prevede che tali misure possano garantire un abbattimento di circa il 30% delle emissioni rispetto ad una situazione standard (senza mitigazioni), per cui è previsto un monitoraggio a seguito del quale sarà valutata la necessità o meno di implementazione delle opere.</i></p> <p><i>Successivamente il gestore ha proposto la sostituzione del bacino L1-L2 con realizzazione del saccone elastomerico. Tale soluzione è ritenuta BAT ad alta efficienza di contenimento delle emissioni di ammoniaca. Viene inoltre dismesso l'utilizzo della vasca di veicolazione dei liquami scoperta.</i></p> <p><i>Il gestore dovrà provvedere ad attuare il monitoraggio odorigeno come previsto nel Piano di Adeguamento AIA a partire dall'Ottobre 2024.</i></p> |

| BAT 13 – Emissioni di odori | | |
|--|-----------------|---|
| Tecniche di prevenzione e riduzione delle emissioni degli odori | | |
| BAT 13a | Non Applicabile | <p>Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili.</p> <p><i>L'installazione è esistente.</i></p> |
| BAT 13b | Applicata | <p>Usare un sistema di stabulazione adeguato.</p> <p><i>In tutti i ricoveri è presente la stabulazione su pavimentazione totalmente grigliata in PVC o metallo. Inoltre è applicato il sistema vacuum system in tutti i ricoveri (tranne nel ricovero dei verri), che permette la rimozione rapida e frequente dei liquami.</i></p> |
| BAT 13c | Applicata | <p>Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante applicazione di tecniche adeguate.</p> <p><i>Tutti i camini di estrazione superano l'altezza del tetto. E' presente una barriera vegetale continua attorno al perimetro del sito e dei lagoni di stoccaggio.</i></p> |
| BAT 13d | Non applicata | <p>Utilizzare un sistema di trattamento dell'aria.</p> <p><i>Non applicabile per la tipologia di impianto e costi di installazione</i></p> |

| | | |
|----------------|--------------------|---|
| BAT 13e | | Utilizzare una adeguata tecnica di stoccaggio degli effluenti. |
| BAT 13e.1 | Applicabile | Coprire il liquame o l'effluente durante lo stoccaggio. <i>E' attualmente presente il crostone naturale di copertura del bacino L1 e la sua parziale presenza nella sezione L2. Il bacino L1-L2 sarà sostituito da installazione del saccone elastomerico. Il bacino di stoccaggio in terra L3, contenente solo liquame chiarificato, è privo di copertura.</i> |
| BAT 13e.2 | Applicata | Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (alberi, barriere naturali). <i>I bacini di stoccaggio sono circondati da vegetazione.</i> |
| BAT 13e.3 | Applicata | Minimizzare il rimescolamento del liquame. <i>Le condotte di trasferimento liquame scaricano sempre sotto al pelo libero dei liquami per non provocare turbolenze sulla superficie o la rottura del crostone laddove presente. In seguito alla realizzazione del saccone elastomerico, la tubazione terminerà direttamente al suo interno, mentre la tubazione di mandata al bacino L3 terminerà al di sotto del pelo libero del liquame</i> |
| BAT 13f | | Minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico . |
| BAT 13f.1 | Non Applicata | Digestione aerobica del liquame; <i>Attualmente non previsto</i> |
| BAT 13f.2 | Non applicabile | Compostaggio dell'effluente solido. <i>Non applicabile in quanto non si produce effluente solido.</i> |
| BAT 13f.3 | Applicata in parte | Digestione anaerobica <i>Non è presente un impianti di digestione anaerobica, tuttavia in seguito alla realizzazione del saccone elastomerica, il liquame tal quale verrà direttamente convogliato in esso e subirà una maturazione anaerobica.</i> |
| BAT 13g | | Utilizzare una adeguata tecnica per lo spandimento agronomico degli effluenti. |
| BAT 13g.1 | Applicata | Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame. <i>Il 40 % del liquame prodotto viene distribuito a bande rasoterra</i> |
| BAT 13g.2 | Applicata | Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile <i>L'interramento avviene secondo quanto previsto dalle norme vigenti, comunque entro le 12 ore dallo spandimento. Una quota dell'effluente viene interrato entro le 4 ore dallo spargimento.</i> |

| BAT 17 – Emissioni da stoccaggio di liquame (vasche in terra – lagoni) | | |
|---|-----------|---|
| BAT 17a | Applicata | Minimizzare il rimescolamento del liquame. <i>Le condotte di trasferimento liquame scaricano sempre sotto al pelo libero dei liquami per non provocare turbolenze sulla superficie o la rottura del crostone laddove presente.</i> <i>In seguito alla realizzazione del saccone elastomerico, al posto del bacino L1-L2, il liquame sarà scaricato direttamente al suo interno. Il prelievo del liquame (chiarificato) avviene principalmente dal lagone L3 (ultimo), fatta salva la possibilità di prelevare liquame direttamente dal saccone.</i> |
| BAT 17b | Applicata | Coprire la vasca in terra di liquame (lagone), con una copertura flessibile e/o galleggiante. <i>E' prevista la formazione di crostone naturale sul primo lagone L1 ed eventualmente su una porzione di L2. Nel bacino L3 non è possibile formare una copertura naturale in quanto utilizzato per il liquame chiarificato a basso contenuto di solidi sospesi.</i> <i>Successivamente alla realizzazione del saccone elastomerico, il liquame contenuto in L1-L2 sarà interamente stoccato in serbatoio chiuso.</i> |

| BAT 18 – Emissioni nel suolo e nell'acqua da depositi di stoccaggio liquami (vasca e/o lagone) | | |
|---|-----------|---|
| BAT 18a | Applicata | Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche. <i>I lagoni sono in terra battuta.</i> |

| | | |
|---------|-------------|---|
| | | <i>Il saccone elastomerico è strutturato in modo da resistere alle pressioni meccaniche, chimiche e termiche.</i> |
| BAT 18b | Applicata | Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile. <i>La capacità complessiva di stoccaggio è ampiamente sufficiente.</i> |
| BAT 18c | Applicata | Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame . <i>Tutte le attrezzature e le tubazioni utilizzate sono a tenuta stagna.</i> |
| BAT 18d | Applicata | Stoccare il liquame in vasche in terra (lagone) con base e pareti impermeabili per esempio rivestite di argilla o plastica (o doppio rivestimento). <i>I lagoni in terra rispecchiano le caratteristiche normative. L'argine a valle del bacino L3 è stato rinforzato nel 2021 con inserimento di telo impermeabile.</i> |
| BAT 18e | Applicabile | Installare un sistema di rilevamento delle perdite <i>Il livello del liquame può essere controllato visivamente.</i> <i>Eventuali perdite dal saccone elastomerico saranno controllate visivamente, con contenimento dello sversamento sul letto del bacino L1-L2.</i> <i>E' prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio tramite piezometri ai fini del controllo di eventuale contaminazione delle acque sotterranee</i> |
| BAT 18f | Applicata | Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi. <i>Le strutture sono controllate periodicamente anche attraverso la perizia di collaudo richiesta dalla norma.</i> |

BAT 23 – Emissioni provenienti dall'intero processo

| | | |
|--------|-----------|---|
| BAT 23 | Applicata | Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento suini, la BAT consiste nella stima o calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca utilizzando la BAT applicata all'Azienda Agricola. <i>L'Azienda, per la stima delle emissioni di ammoniaca e metano, ha utilizzato il programma BAT-Tool Plus. La stima annuale si effettua sulla consistenza effettiva dell'installazione, ovvero utilizzando come dati di partenza il numero di capi mediamente presenti, calcolati secondo le indicazioni fornite dalla Regione.</i> |
|--------|-----------|---|

BAT 26 – Monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria

| | | |
|--------|---------------|---|
| BAT 26 | Non Applicata | Tecniche per il monitoraggio delle emissioni di odori. Applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i ricettori sensibili sono probabili o comprovati. <i>Attualmente il sito non è oggetto di esposti direttamente riconducibili allo svolgimento dell'attività di allevamento.</i> <i>E' previsto un periodo di monitoraggio finalizzato alla verifica della bontà delle opere di compensazione applicate, al termine del quale verranno effettuate le dovute valutazioni.</i> |
|--------|---------------|---|

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.